

Con il piano urbanistico esecutivo per Coroglio termina la fase riservata alla pianificazione urbanistica dell'iniziativa per la riqualificazione di Bagnoli. Il piano specifica le scelte della variante per la zona occidentale, ne definisce la precisa collocazione territoriale e quantitativa ed esplicita i contenuti economici, qualificando l'obiettivo assunto per la riconversione di questo territorio: costituire nell'area industriale dismessa di Coroglio un insediamento a bassa densità, connotato da un'alta qualità ambientale, dove trovino posto funzioni significative per l'intera città.

La scelta di fondo di ripristinare le straordinarie condizioni ambientali cancellate dall'insediamento della fabbrica si coniuga con la valorizzazione di testimonianze del recente passato industriale. Ciò che s'intende formare è un grande spazio attrezzato per il tempo libero e lo sport, per il sapere e il godimento della natura, a vantaggio dei cittadini dell'intera area metropolitana: una sorta di risarcimento che a loro, e agli abitanti di Bagnoli per primi, è dovuto per un secolo d'inquinamento.

Tra gli elementi di questo spazio, quelli di maggiore rilievo sono rappresentati dalla spiaggia e dal parco: un nuovo ambiente, in un rapporto intenso fra natura e storia, che consentirà una pausa dalla congestione urbana e sarà anche il cuore delle numerose funzioni produttive, esistenti e da formare.

La ricostituzione della spiaggia, consentita dalla rimozione della colmata a mare, oltre a essere un'aspirazione dell'intera città può realizzarsi a costi compatibili con il bilancio dell'operazione e farà crescere in prospettiva il valore del nuovo insediamento.

Il parco, il cui progetto di dettaglio è affidato a un concorso internazionale, è configurato in modo da connettere i nuovi insediamenti, pervenendo un'estensione di circa 190 ettari, superiore a quella prevista dalla variante. Una combinazione di natura e storia caratterizza la sua fisionomia, affiancando al ripristino ambientale il recupero di sedi strutture industriali storiche: quelle già destinate a "città della scienza", l'acciaieria, che potrà diventare un grande ambiente attrezzato per la musica, il nucleo degli edifici che potranno ospitare un "archivio della storia industriale napoletana" e funzioni integrative al sistema congressuale dell'area, incentrato intorno a una nuova struttura che il piano propone di realizzare al confine fra il parco e via Nuova Bagnoli.

Le previsioni del piano sono orientate intorno ad alcuni settori prevalenti: la cultura e la ricerca con, oltre la "città della scienza", le iniziative già avviate per l'area di ricerca del Cnr e la facoltà di scienze motorie; lo sport, con il nuovo grande parco sportivo e la possibilità di far diventare Bagnoli sede prestigiosa degli sport acquatici e nautici.

In questo contesto si colloca la soluzione proposta per il porticciolo turistico: una struttura essenzialmente al servizio degli sport nautici, per non più di 350 imbarcazioni, disposta intorno a uno specchio d'acqua interno limitando al minimo l'impegno della spiaggia, che dà un carattere di borgo marinaro all'insediamento di alberghi e residenze presso piazza Bagnoli.

L'obiettivo, in definitiva, è formare un nuovo quartiere in cui le qualità ambientali facciano anche da supporto a un nuovo comprensorio produttivo, posto presso il rione Cavalleggeri, che si qualifichi in una combinazione virtuosa di innovazione tecnologica e radicamento nelle tradizioni locali, antiche e recenti.

Il potenziamento e la riorganizzazione della mobilità completano il piano. La previsione più significativa riguarda il nuovo tracciato della ferrovia Cumana che, liberando Bagnoli dall'attuale barriera fra il quartiere e la costa, serve la zona con quattro nuove stazioni e si collega alla linea metropolitana nel nodo d'interscambio di Campi Flegrei.



▲ Da sinistra: panoramica aerea di Bagnoli e Nisida, la spiaggia di Coroglio in una immagine degli anni 50 (Archivio Parisio), veduta della linea di costa con la colmata a mare



Piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli

Rappresentazione planivolumetrica d'insieme

▼ La piana di Coroglio in una foto Alinari dell'inizio del secolo

▼ Da sinistra: il centro siderurgico negli anni 20 (Archivio Parisio), panoramica dopo la dismissione, l'acciaieria

